



N.28.200 del Repertorio

N.17.146 della Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA

DI NATALE FRANCESCO

NOTAIO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitre.

Il giorno ventisei del mese di gennaio.

In Trapani, nel mio studio, sito nel Corso Italia n.25.

**REGISTRATO A
TRAPANI**

Innanzi a me, Dott.FRANCESCO DI NATALE, Notaio in Trapani,

il 17/02/2023

al N. 1196/1T

iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti

riuniti di Trapani e Marsala,

sono presenti i signori:

- **LANTILLO BENVENUTO**, nato in Erice il 31 maggio 1992 e

residente in Paceco nella via Francesco Crispi n.60A, che

dichiara di avere il codice fiscale LNT BVN 92E31 D423H, di

essere coniugato in regime di separazione dei beni, e di

intervenire al presente atto nella qualità di Presidente e

"Capo Console" e legale rappresentante della "Associazione

Maestranza dei Fornai denominata "L'INCORONAZIONE DI SPINE -

Ceto dei Fornai, con sede in Trapani, nella via Nunzio Nasi

snc, ove è domiciliato per la carica, codice fiscale

93049250819;

- **LANTILLO GIUSEPPE SEBASTIANO**, nato in Trapani il 16 luglio

1961 e residente in Paceco nella via Francesco Crispi n.60A,

che dichiara di avere il codice fiscale LNT GPP 61L16 L331I

e di essere coniugato in regime di separazione dei beni;

- **MARTINEZ GIUSEPPE**, nato in Trapani il 23 luglio 1961 ed

ivi residente nella via Corallai n.21, che dichiara di avere il codice fiscale MRT GPP 61L23 L331T e di essere legalmente separato;

- GARUCCIO NICOLO', nato in Erice il 21 febbraio 1974 e residente in Trapani nel Corso Vittorio Emanuele n.132, che dichiara di avere il codice fiscale GRC NCL 74B21 D423G e di essere coniugato in regime di separazione dei beni;

- MESSINA SALVATORE, nato in Trapani il giorno 08 novembre 1969 ed ivi residente nella via della Salute n.16, che dichiara di avere il codice fiscale MSS SVT 69S08 L331P e di essere coniugato in regime di separazione dei beni.

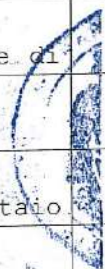
Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto al quale

PREMETTONO

- che gli stessi, come dichiarano, sono associati della associazione Maestranza dei Fornai denominata

"L'INCORONAZIONE DI SPINE - Ceto dei Fornai;

- che gli stessi danno atto essere qui riunita l'assemblea degli associati del suddetto Sacro Gruppo, stante la presenza, personalmente o per delega, di oltre l'80% (ottanta per cento) degli associati, come gli stessi dichiarano e come risulta dal foglio di presenze che rimane agli atti della associazione, assemblea, quindi, validamente costituita per discutere e deliberare sul seguente



Ordine del Giorno:

1) - adozione di nuovo Statuto della associazione Maestranza dei Fornai denominata "L'INCORONAZIONE DI SPINE - Ceto dei Fornai;

2) - proposta di approvazione del testo contenente la modifica della denominazione e le modifiche per l'obbligatorio adeguamento alle norme "Codice del Terzo Settore" ai sensi del D.lgs 03/07/2017 n.117 e successive modifiche;

3) - rinnovo cariche sociali.

I componenti, preliminarmente, danno atto che per potere beneficiare di diverse agevolazioni, il D.lgs 03/07/2017 n.117, ha previsto la istituzione del Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (RUNTS) che è il registro di importanza principale ed a livello nazionale.

I medesimi precisano che per entrare in detto Registro si devono assolvere alcune condizioni - tra cui la indicazione nella denominazione di Ente del Terzo Settore, avere un patrimonio certificato di almeno euro 15.000 (quindicimila) - ed adempiere ad una serie di controlli contabili e redazione di bilancio con modalità disciplinate dalla detta normativa e che il termine per l'adeguamento dello statuto originariamente fissato è poi stato prorogato più volte e che è stato istituito il RUNTS.

I componenti valutate le diverse novità e possibilità

previste dalla disciplina oggi introdotta precisano che con l'occasione di modificare il testo dello Statuto, l'organo Amministrativo collegialmente ha rivisto punto per punto tutto lo Statuto prevedendo nuove clausole e patti in aderenza al c.d. codice del terzo settore.

Detto Statuto è stato depositato presso la sede della Società per consentire a tutti gli associati di averne conoscenza, e si allega sotto la lettera "A" al presente atto omessane la lettura per espressa e concorde volontà dei comparenti.

Pertanto, previa ampia ed esauriente discussione sul punto, i comparenti all'unanimità dichiarano e danno atto:

1 - di modificare la denominazione della associazione, da quella attuale nella seguente nuova denominazione:

"GRUPPO SACRO LA CORONAZIONE DI SPINE ETS - CETO DEI FORNAI"

1 bis - di **approvare** e rendere vincolante fin da oggi il testo di statuto al presente atto allegato, recante la modificazione della denominazione sociale, e coordinato con le modifiche disposte dal D.lgs 03/07/2017 n.117 e ss.mm.e ii, dando mandato al Presidente (Capo Console) di firmare tutti gli atti e le istanze opportune e necessarie, per rendere operative le decisioni testè adottate, producendo e richiedendo tutta la documentazione necessaria ed anche presentare tramite professionista a ciò delegato la domanda per l'iscrizione del Registro Unico Nazionale degli Enti del

Terzo Settore (R.U.N.T.S.).

2- di **confermare** per il periodo massimo di tre anni dalla data odierna il **Consiglio Direttivo** nelle persone, qui comparenti, e ruoli di seguito elencati:

- LANTILLO BENVENUTO, Capo Console;
- LANTILLO GIUSEPPE SEBASTIANO, Vice Capo Console;
- MARTINEZ GIUSEPPE, Vice Capo Console;
- MESSINA SALVATORE, Console Tesoriere;
- GARUCCIO NICOLO' Console Segretario.

Gli stessi nominati consoli, anche come sopra rappresentati, dichiarano di accettare gli incarichi a ciascuno conferiti e dichiarano non esistere cause di ineleggibilità o decadenza a loro carico.

I comparenti mi dispensano dalla lettura degli allegati

Tutte le spese e le imposte del presente verbale sono a carico dell'Associazione la quale richiede il regime agevolativo di cui al detto D.lgs 117/2017.

Richiesto

io Notaio ho ricevuto il presente atto che pubblico mediante lettura da me datane ai comparenti che lo approvano espressamente.

Scritto

a macchina da persona di mia fiducia da me diretta e da me notaio completato e chiuso in due fogli di cui occupa cinque

pagine intere e della sesta quanto fin qui e si sottoscrive
alle ore venti e minuti dieci (20.10).

F.to: Benvenuto Lantillo

Giuseppe Sebastiano Lantillo

Martinez Giuseppe

Nicolò Garuccio

Salvatore Messina

Francesco Di Natale Notaio

Certifico, io sottoscritto DOTT.FRANCESCO DI NATALE, Notaio
in Trapani, la presente copia conforme al suo originale.

Consta di numero 2 (due) fogli e di numero 1 (uno) allegato.

Trapani, li

20 FEB 2023

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular blue notary seal. The seal features a central emblem and text around its perimeter, which is partially obscured by the signature.

STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE

"ALLEGATO A"

"GRUPPO SACRO LA CORONAZIONE DI SPINE ETS - CETO DEI FORNAI"

ART. 1

(Denominazione, sede e durata)

E' costituita, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117 (in seguito denominato "Codice del Terzo Settore") e, in quanto compatibile, del Codice civile e relative disposizioni di attuazione, una associazione avente la seguente denominazione: "GRUPPO SACRO LA CORONAZIONE DI SPINE ETS - CETO DEI FORNAI", da ora in avanti denominata "Associazione", con sede legale nel Comune di Trapani e con durata illimitata, rappresentando che il presente statuto ribadisce il contenuto dei precedenti apportandone i dovuti correttivi e rappresentando la continuità, nel tempo, della medesima Associazione.

ART. 2

(Scopo, finalità e attività)

L'Associazione non ha scopo di lucro, è apolitica e persegue finalità` civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più` delle attività di interesse generale appresso specificate, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

L'associazione ha lo scopo di rappresentare il ceto dei

Fornai e affini nella "Processione dei Misteri" e in ogni sua attività collegata. Si propone di assumere ogni opportuna iniziativa volta a organizzare, e favorire la migliore riuscita della "Processione" e la conservazione del "GRUPPO SACRO LA CORONAZIONE DI SPINE".

L'associazione si adopera affinché permanga, nella continuità delle tradizioni, con gli altri "Gruppi Sacri" e le relative "Maestranze".

L'Associazione, inoltre, collabora con le autorità religiose e civili, nonché con Enti e Privati, per la valorizzazione del "Gruppo Sacro" nella realizzazione delle tradizioni legate alla "Processione della Settimana Santa" a Trapani, nonché per tutte le manifestazioni di natura culturale, religiosa, tradizionale e storica, ed ogni altra, posta in essere nell'esclusivo interesse dello scopo preminente della presente Associazione.

Fermo restando quanto precede, l'Associazione si propone lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale, previste, tra le altre, all'art.5, comma 1 del codice del terzo settore:

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo n.42 del 22 gennaio 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;
- organizzazione e gestione di attività culturali,

artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art.5, comma 1 del codice del terzo settore;

- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- servizi strumentali ad Enti del Terzo Settore resi da enti composti in misura non inferiore al 70% (settanta per cento) da Enti del Terzo Settore.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ART.3

(Soci)

I soci, che assumono il nome di consoli, possono essere di categoria o affini oppure possono essere coloro che sono vicini al "Gruppo Sacro" o discendenti, e ne facciano domanda, dimostrando di avere le caratteristiche previste dal regolamento deciso dal Consiglio Direttivo e approvato dall'assemblea dei soci.

L'aspirante socio, che chieda l'ammissione all'associazione, dovrà presentare apposita domanda scritta diretta al CDA, controfirmata da almeno due soci presentatori, indicando le proprie generalità, indirizzo e-mail, recapiti telefonici, eventuale iscrizione presso la CCIAA (se appartenente alla maestranza) o il periodo di militanza nel Gruppo Sacro, come meglio specificato nel regolamento deciso dal Consiglio Direttivo e approvato dall'assemblea dei soci.

Possono essere associati i pensionati che abbiano svolto l'attività lavorativa e/o professionale che si riferisce alla "Maestranza" o affini, ovvero che abbiano svolto attività affini alla stessa.

Qualora un soggetto abbia svolto, nel corso della sua vita lavorativa, più attività, arti o mestieri e/o professioni, spetterà al consiglio direttivo verificare la presenza dei requisiti richiesti in capo al soggetto medesimo.

L'appartenenza all'"Associazione" potrà essere consentita a prescindere dal dato formale e tecnico della quiescenza o del pensionamento, laddove sia provato, secondo e nelle

forme previste dal regolamento, che il soggetto abbia effettivamente svolto con continuità una delle attività che si riferiscono alla "Maestranza".

Ai fini del precedente capoverso, fanno parte della "Maestranza" coloro i quali svolgono una attività lavorativa e/o professionale rientrante nelle categorie, affini a quella principale di riferimento della "Maestranza" o siano loro eredi o discendenti.

ART. 4

(Diritti e obblighi degli associati)

I consoli hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi qualora in possesso dei requisiti previsti dal regolamento deciso dal Consiglio Direttivo e approvato dall'assemblea dei soci;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere ad elaborare ed approvare il programma di attività;
- essere, eventualmente, rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate e connesse alle finalità del presente Statuto;

- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

I Consoli hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e il regolamento (il cui rispetto deve essere tassativo), nonché le direttive impartite dal Consiglio direttivo, con particolare riferimento a quelle relative all'organizzazione, realizzazione e svolgimento delle manifestazioni della Settimana Santa, nonché di tutte quelle connesse a quest'ultime;
- partecipare allo svolgimento dell'attività dell'"Associazione" in modo spontaneo e gratuito, senza fini di lucro anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito dall'Assemblea con le modalità di versamento e nei termini stabiliti dal regolamento;
- adempiere alla propria responsabilità relativa alla cura ed al buon andamento del gruppo, nel rispetto delle norme statutarie attuali, di quelle antiche e delle tradizioni.

ART. 5

(Perdita della qualifica di associato)

La qualifica di associato si perde per scioglimento, recesso o esclusione.

I consoli che contravvengano agli obblighi del presente Statuto, dei Regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi associativi, oppure arrechino danni all'"Associazione", sono soggette alle sanzioni previste dal regolamento, le quali giungono fino alla esclusione del socio dalla presente Associazione.

La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata, a mezzo p.e.c. o modalità equipollenti, al Console che potrà presentare, entro 30 (trenta) giorni le proprie controdeduzioni presso il Consiglio Direttivo, il quale deciderà, insindacabilmente, entro 30 (trenta) giorni.

I Consoli che intendono esercitare il diritto di recesso devono comunicare, per iscritto, e con data certa, la loro decisione all'Organo di amministrazione, il quale dovrà ratificarla.

La dichiarazione di recesso ha effetto con la ratifica in assemblea.

I diritti di partecipazione all'Associazione non sono trasferibili a nessun titolo e per nessuna causa.

Le quote associative non sono rimborsabili, né rivalutabili, né trasmissibili.

ART. 6

(Organi)

Sono organi dell'associazione "Ceto La Coronazione Di Spine Gruppo Sacro ETS":

• l'Assemblea dei Soci;

• il Consiglio di Amministrazione (o Consiglio

direttivo) eletto tra i Consoli è composto da:

o Presidente

o due Vicepresidenti

o Segretario

o Tesoriere

ART. 7

(Assemblea)

L'Assemblea è costituita dai soci.

Ai sensi dell'art. 24, comma 4, del codice del terzo

settore, è consentito lo svolgimento dell'Assemblea anche in

collegamento audiovideo, collegamento dei partecipanti che

si trovino in luoghi diversi, purché sia possibile

verificarne l'identità, sia loro consentito di interloquire

senza interruzioni e di votare.

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di

Amministrazione o da chi ne fa le veci.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, di concerto

con quest'ultimo, predispone l'ordine del giorno

includendovi, obbligatoriamente gli argomenti proposti da

almeno un terzo (1/3) dei "consoli".

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante

comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora

della prima e della seconda convocazione e l'ordine del

giorno.

Detta comunicazione deve essere inviata ai consoli, almeno

10 (dieci) giorni prima della data fissata per la prima

convocazione, ad uno dei recapiti indicati nel libro dei

soci, mediante mezzo di comunicazione avente data certa.

La seconda convocazione non può essere fissata nello stesso

giorno della prima.

L'assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per

l'approvazione del bilancio di esercizio o, laddove

nell'esercizio annuale si realizzino ricavi, rendite,

proventi o entrate comunque denominate, inferiori ad euro

220.000,00 (duecentotrentamila virgola zero zero), per

l'approvazione del rendiconto per cassa, entro 4 (quattro)

mesi dalla chiusura dell'esercizio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata anche quando ne è

fatta richiesta motivata da almeno un terzo (1/3) dei soci;

in tal ultimo caso, ove il Consiglio di Amministrazione non

vi provveda, la convocazione può essere ordinata dal

Presidente del Tribunale di Trapani.

Nel corso dei lavori della Assemblea regolarmente costituita

è consentito trattare e discutere unicamente gli argomenti

all'ordine del giorno.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di

Amministrazione o da chi ne fa le veci. Quando l'assemblea è

convocata per il rinnovo delle cariche sociali, il

Presidente invita gli associati ad eleggere, tra i presenti, un ufficio di presidenza composto da un Presidente e da due scrutatori. La disciplina delle modalità elettorali, nonché le regole che governano il sistema del rinnovo delle cariche sociali, sono demandate al regolamento.

L'Assemblea, normalmente, delibera per alzata di mano.

Su richiesta di almeno 1/3 (un terzo) dei consoli presenti, l'assemblea può deliberare per appello nominale o a scrutinio segreto. È in ogni caso necessario lo scrutinio segreto per l'elezione delle cariche sociali. In tal caso la votazione avviene a mezzo di schede, preventivamente timbrate e sottoscritte dagli scrutatori, sulle quali i consoli votanti esprimeranno le loro preferenze.

Le assemblee non sono pubbliche, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione che, in tal ultimo caso, previa espressa motivazione, farà menzione della apertura al pubblico della assemblea nell'avviso di convocazione. In tale ultima circostanza, a cura del segretario, saranno annotati i nominativi di tutti i soggetti esterni ammessi a partecipare all'Assemblea.

Le persone non aventi diritto al voto che fossero presenti non potranno prendere la parola. L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- elegge i componenti degli organi associativi;
- approva il bilancio di esercizio;

- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art.28 del Codice del Terzo Settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

- delibera sulla esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dello statuto;

- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'associazione;

- delibera sugli altri oggetti attribuiti alla sua competenza dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto;

- delibera sulla esclusione di uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione che, reiteratamente, abbiano violato le norme statutarie e i regolamenti interni.

Inoltre, l'assemblea:

- formula direttive rivolte al CDA e approva quelle da questo proposte;

- Adotta appositi atti deliberativi per l'organizzazione e il funzionamento dell'Associazione;

- Deferisce questioni ad un collegio di esperti con la maggioranza di 1/3 dei soci presenti;

- fissa l'importo, le modalità di versamento ed i

termini della quota associativa annuale;

- approva eventuali regolamenti interni con i quorum previsti per l'Assemblea ordinaria.

L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà dei consoli e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei consoli aventi diritto presenti; in seconda convocazione con la presenza di almeno 1/3 (un terzo) dei consoli e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei consoli aventi diritto presenti.

Per modificare lo Statuto ovvero deliberare sulla esclusione di uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio, in prima convocazione, l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno i 2/3 (due terzi) dei consoli e delibera con il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) dei consoli aventi diritto presenti; in seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita, con la presenza della maggioranza assoluta dei consoli e delibera con il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) dei consoli aventi diritto presenti.

ART. 8

(Consiglio di amministrazione)

Il Consiglio di Amministrazione (di seguito CDA) è composto dal Presidente e da 4 (quattro) membri. Possono essere

eletti membri del CDA soltanto le persone fisiche che abbiano i seguenti requisiti:

- una anzianità sociale di almeno 3 (Tre) anni.
- Il Presidente dovrà avere l'età minima di 25 (venticinque) anni, un'anzianità minima sociale di 3 (Tre) anni e appartenere alla Categoria o affine.
- Il Vice Presidente dovrà avere l'età minima di 25 (venticinque) anni, un'anzianità minima sociale di 3 (Tre) anni e appartenere alla Categoria o affine.
- Il Segretario e il Tesoriere dovranno avere l'età minima di 25 (venticinque) anni e un'anzianità minima sociale di 3 (Tre) anni.

Solo per le cariche di Tesoriere e Segretario, il CDA potrà accettare - a propria discrezione - eventuali candidature di associati che pur non avendo i requisiti di età e anzianità sociale, si siano particolarmente distinti all'interno dell'associazione.

Il Consigliere eletto, il quale non accetti immediatamente l'incarico, se presente, od entro 3 (tre) giorni dal ricevimento della comunicazione se assente, sarà dichiarato decaduto dalla carica e sostituito con il primo dei non eletti.

Gli amministratori, entro 30 (trenta) giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre

alle informazioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il potere di rappresentanza è attribuito al Presidente del Consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, ai vice presidenti, congiuntamente o disgiuntamente. Tra i due Vicepresidenti, avrà il potere di rappresentanza, in caso di compresenza, colui il quale avrà preso il maggior numero di preferenze alle ultime elezioni; nell'ipotesi di parità di preferenze, tale potere spetterà al Vicepresidente più anziano dal punto di vista anagrafico.

Il potere di rappresentanza che precede è generale, pertanto le limitazioni dello stesso non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza. Si applica l'art. 2475 ter c.c.. Il CDA opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del CDA tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi. Il CDA ha l'obbligo di riunirsi almeno una volta ogni due mesi ed è convocato dal Presidente o in sua assenza o impedimento dai

Vice Presidenti, mediante avviso diramato almeno 5 (cinque) giorni prima della data fissata per la riunione, recapitato al domicilio dei Consiglieri, ovvero agli stessi comunicato a mezzo posta elettronica all'indirizzo risultante dai libri sociali, e contenente l'Ordine del Giorno.

In caso di urgenza può essere convocato con avviso recapitato nei 2 (due) giorni precedenti a quelli della riunione. Delle riunioni del CDA e delle deliberazioni adottate dovrà darsi atto in apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Tra gli altri, sono compiti del CDA:

- predisporre il Bilancio e le altre scritture contabili della Associazione;
- eseguire le deliberazioni e le direttive dell'Assemblea;
- predisporre i programmi e i piani finanziari per il conseguimento dell'oggetto e delle finalità di cui al presente statuto;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deferire, per le azioni disciplinari, gli associati all'assemblea;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti alle attività associative;

- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati;

Fatti salvi i poteri tassativamente attribuiti, dal presente statuto, agli organi associativi, il CDA è investito di tutti i poteri, nessuno escluso, per la direzione e amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione ETS.

Il CDA è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni dell'Organo di amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti.

ART. 9

(Presidente, Vicepresidenti, Tesoriere e Segretario)

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il presidente è eletto dall'Assemblea con le maggioranze di cui all'art. 7. Chiunque intenda candidarsi alla carica di presidente dovrà attenersi alle disposizioni di cui al precedente art.8 nonché al regolamento.

Può essere eletto Presidente del CDA solo un appartenente alla Maestranza. Il Presidente dura in carica 3 (tre) anni, quanto il CDA, e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi decisa dall'Assemblea.

Il Presidente eletto il quale non accetti immediatamente l'incarico se presente, o entro 3 (tre) giorni dal ricevimento della comunicazione se assente, sarà dichiarato decaduto dalla carica e si dovrà procedere a nuove elezioni che dovranno essere indette dal Consigliere più anziano, per numero di preferenze ricevute, in carica entro 15 (quindici) giorni dalla mancata accettazione e/o dalla rinuncia.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del CDA, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente e dei nuovi Consiglieri. Le elezioni del CDA dovranno essere indette dal Presidente entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla cessazione dalla carica dei consiglieri uscenti. In mancanza si applicano i principi di cui all'art.7 del presente Statuto.

Entro i 3 (tre) giorni successivi alla data di accettazione della carica da parte di tutti i consiglieri eletti, CDA provvede - autonomamente - alla distribuzione delle cariche al suo interno.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il CDA, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Per gli atti di straordinaria amministrazione il Presidente dovrà preventivamente essere autorizzato dal CDA.

I due Vicepresidenti vengono nominati dal CDA tra i consoli

eletti e appartenenti alla Maestranza. In caso di contemporaneo impedimento sia del Presidente che di entrambi i due Vicepresidenti, le funzioni verranno assolte dal Consigliere più anziano.

Il CDA nomina uno dei suoi membri Consigliere Tesoriere. Il Consigliere Tesoriere coordina e cura sia l'attività contabile dell'associazione ETS che l'attività finanziaria e patrimoniale.

Il CDA nomina, altresì, un Segretario, questi coordina, organicamente, l'attività amministrativa dell'Associazione e ne cura personalmente la tenuta dell'archivio. Il Segretario, inoltre, redige i verbali e li sottoscrive unitamente al Presidente.

ART. 10

(Consulenti)

Ferma restando la propria autonomia quale associazione facente parte degli enti del terzo settore, Il Gruppo Sacro ETS, nello svolgimento della propria attività, potrà avvalersi di Consulenti aventi il compito di accompagnare le attività associative, per quanto di loro competenza.

Il Ceto La Coronazione di Spine Gruppo Sacro ETS può avvalersi dell'assistenza dei consulenti, quali:

- consulenti legali (esercenti una delle professioni legali);
- consulenti fiscali;

- addetti stampa o alla comunicazione;
- consulenti informatici;
- consulenti tecnici - organizzativi;
- ed ogni altro, al ricorrere delle esigenze.

ART. 11

(Patrimonio)

Il patrimonio dell'Associazione - comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, erogazioni ed altre entrate comunque denominate - è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il patrimonio della associazione è costituito ed incrementato:

- dalle quote già conferite dai consoli associati quale fondo permanente costitutivo;
- dal fondo cassa;
- dalle quote conferite dagli appartenenti alla Maestranza;
- dalle attrezzature dell'Associazione;
- da eventuali contributi di Enti e privati cittadini.
- da eventuali donazioni e lasciti testamentari.
- Dagli Argenti commissionati dal ceto nei corsi di vari secoli.

Spetta al CDA, con l'adozione di apposite delibere, determinare assegnazioni finanziarie in esecuzione delle

direttive Assembleari. Gli eventuali avanzi o disavanzi di gestione saranno riportati sul bilancio dell'esercizio successivo. In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore.

ART. 12

(Divieto di distribuzione degli utili)

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 13

(Bilancio di esercizio)

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

L'esercizio finanziario si chiude al 31 (trentuno) Dicembre di ogni anno.

Il bilancio sociale è un bilancio di competenza e si compone di uno stato patrimoniale, di un conto economico e di una nota esplicativa atta a meglio chiarire ogni componente

patrimoniale e ogni tipologia di risorse o interventi posti in essere.

Il bilancio sociale è predisposto dal CDA entro il mese di gennaio di ogni anno e sottoposto all'approvazione dall'Assemblea entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

L'associazione può impegnare esclusivamente i propri interventi soltanto in presenza di risorse certe ed esigibili a breve. Le direttive generali attinenti ai programmi e piani finanziari per il conseguimento dell'oggetto e delle finalità debbono contemplare il rispetto delle tradizioni con l'esclusione di tutte quelle innovazioni che siano il segno di ostentazione e sfarzo.

L'Associazione deve pubblicare i verbali assembleari, unitamente agli allegati del bilancio sociale e delle direttive generali, nel proprio sito internet e deve trasmetterli alle pubbliche amministrazioni erogatrici di eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti all'Associazione, in modo tale che venga assicurata la massima trasparenza ETS.

L'Associazione deve redigere e depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale.

ART. 14

(Libri)

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del CDA;
- libro dei volontari, tenuto a cura del CDA;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del CDA;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del CDA, tenuto a cura dello stesso organo;

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi formulando apposita istanza da depositarsi a mezzo p.e.c. o mediante ogni altra modalità avente data certa, presso la segreteria della Associazione. Il CDA, entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda, ha l'obbligo di ostendere copia degli atti richiesti, a spese dell'interessato. Nel caso di inottemperanza, l'interessato potrà adire gli organi competenti i quali, entro 15 (quindici) giorni, dovrà porre in essere quanto è di loro competenza al fine di consentire, all'interessato, di estrarre copia degli atti oggetto della richiesta.

ART. 15

(sanzioni disciplinari)

L'Assemblea dei soci con la maggioranza dei due terzi, in prima istanza, e con la metà degli aventi diritto al voto

presenti in seconda istanza, potranno applicare in caso di violazioni delle norme statutarie e/o regolamentari /le sanzioni disciplinari. Le sanzioni disciplinari sono le seguenti:

- richiamo
- ammonizione
- pena pecuniaria
- sospensione
- esclusione dalle cariche sociali
- esclusione del socio

Un apposito regolamento da redigere a cura del CDA disciplinerà la materia nel dettaglio. Detto regolamento dovrà essere necessariamente approvato dall'Assemblea.

ART. 16

(La Maestranza)

Tutti gli appartenenti alla categoria dei fornai o ad essa affine o loro discendenti ed eredi possono di diritto fare richiesta di essere ammessi come soci così come previsto da apposito regolamento da redigere a cura del CDA che disciplinerà la materia dell'ammissione a socio nell'Associazione. Detto regolamento dovrà essere necessariamente approvato dall'Assemblea.

ART. 17

(i Soci Onorari)

L'Assemblea ordinaria, su proposta del CDA, potrà nominare "Soci Onorari" determinate persone, che si siano rese particolarmente benemerite per il gruppo curato dalla associazione medesima.

Questi ultimi devono essere persone fisiche e possono prendere parte alle Assemblee dell'Associazione senza, però, diritto al voto.

I "Soci Onorari" non sono soggetti al versamento della quota associativa e non possono ricoprire cariche sociali.

L'associazione dovrà aggiungere i nominativi dei soci onorari nel libro dei soci in una apposita sezione.

I Presidenti uscenti potranno essere, eventualmente, nominati "Soci Onorari" solamente con la sopracitata procedura e non in modo automatico.

ART. 18

(Mutuo Soccorso)

L'Associazione, ove vi fosse la necessità, si impegna a sostenere ed aiutare le Associazioni aventi scopi analoghi o affini al proprio nel mantenimento degli scopi societari in particolare nella realizzazione della Processione, tenendo conto delle proprie finanze e degli impegni economici

ART. 19

(Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle

deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Postille

F.to: Benvenuto Lantillo

Giuseppe Sebastiano Lantillo

Martinez Giuseppe

Nicolò Garuccio

Salvatore Messina

Francesco Di Natale Notaio